

SISTEMI&IMPRESA
Management e tecnologie per le imprese del futuro

N. 7 - ottobre/novembre/dicembre 2025

Gianpaolo Ghilardotti
Amministratore Delegato
di Foodlab

Il salmone che risale la Food Valley
Foodlab tra tradizione e innovazione

- Innovazione e Manifattura
I Competence Center funzionano?
- Salari italiani bloccati
Cresce il divario con l'Ue
- L'impatto dell'Intelligenza Artificiale
Dall'industria alla conoscenza
- Inn-Flex, gli artigiani del packaging
che controllano l'intera filiera

ESTE
Cultura d'impresa

Poste Italiane Spa - Sped. in abbon. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



PER INFO E ABBONAMENTI
www.este.it

Daniela Bobbiese | responsabile abbonamenti ESTE | ☎ 02.91434400 | ✉ daniela.bobbiese@este.it

Non tutto il cloud viene per nuocere Nuovi ERP a misura di PMI

Flessibili, concrete e innovative: le soluzioni gestionali permettono alle aziende di evolvere. Ma serve un cambio di mentalità. E superare i vecchi modi di lavorare con le tecnologie. Altrimenti c'è il rischio di investire in super tecnologie senza fare il cambio di passo

Intervista a Paolo Aversa, Managing Director di ally Consulting
di Dario Colombo

In un mondo che viaggia a velocità elevate, stare al passo con i tempi non è più un'opzione. **Paolo Aversa, Managing Director di ally Consulting**, lo dice con chiarezza: "Oggi il mercato chiede flessibilità, concretezza e innovazione per competere". Questi pillar sono alla base dell'esperienza del system integrator che da sempre collabora con le Piccole e medie imprese (PMI) con l'obiettivo di sostenerne la crescita attraverso l'aggiornamento dei processi e l'utilizzo delle moderne tecnologie. Flessibilità, concretezza e innovazione contraddistinguono anche la soluzione di Enterprise Resource Planning (ERP) di Infor dedicata alle PMI (aziende con fatturato compreso entro i 100 milioni di euro) – Infor CloudSuite Industrial – distribuita da ally Consulting nell'ambito della partnership con il vendor Usa, che nella sua attuale strategia ha investito nelle soluzioni in cloud attraverso la collaborazione con Amazon

Web Services (secondo l'istituto di ricerca Statista, a tutto il secondo trimestre 2025, l'azienda di Jeff Bezos detiene la principale quota di mercato del 30%).

Affidarsi alle soluzioni cloud

A caratterizzare la soluzione ERP di Infor è, in particolare, la forte dose di innovazione che investe l'intera suite in cloud: "Con questo prodotto, l'azienda introduce nell'organizzazione tutto ciò che le serve, compresa la Integration e Application Platform", ragiona Aversa, evidenziando come quest'ultima caratteristica sia un plus tra le soluzioni ERP in commercio.

Nonostante se ne parli da tempo, la questione cloud non sembra ancora essere del tutto superata dalle imprese: missione dei system integrator è anche quella di far comprendere i benefici. "È un vantaggio avere tutte le applicazioni nel cloud e il tema della sicurezza



PAOLO AVERSA

È Managing Director di ally Consulting. Ha fondato la società assieme ad Andrea Rosetti con l'obiettivo di confermarsi alleato digitale del settore produttivo, in grado di affiancare le piccole e medie imprese nei nuovi processi di trasformazione digitale. Ha maturato una grande esperienza nella realizzazione di progetti IT per il mercato manifatturiero discreto di medie e piccole dimensioni all'interno di 2WIN Solutions, di cui è stato Amministratore Delegato dall'ottobre 2013 a luglio 2019.

Nel 2003 aveva fondato World Class Manufacturing Solutions (WCM), azienda che commercializzava soluzioni ERP e primo referente in Italia per la soluzione INFOR Syteline che, unendosi ad AGS (Advanced Governance Solutions), è diventata poi 2Win Solutions.

Nel suo percorso professionale, si è sempre occupato di migliorare l'efficienza IT nei processi produttivi del settore manifatturiero, prima come Project Leader in Warner Lambert Canada, seguendo la riorganizzazione di vari stabilimenti del settore confectionary, poi come manager in aziende IT, tra cui BDM Largotim, Frontstep Italia e Symix Italia.

dei dati non può essere l'ostacolo all'adozione di queste tecnologie", prosegue il Managing Director di ally Consulting.

A chi, invece, punta il dito sulla questione economica, sostenendo che le soluzioni in cloud sono più costose rispetto a quelle on premise, Aversa propone la sua visione, ammettendo che il paradigma è vero solo se non si cambia mentalità: "Se imprenditori e manager approcciano l'implementazione del gestionale secondo la 'vecchia' visione – cioè volendo svolgere le attività con la modalità operativa del passato, ma attraverso una nuova tecnologia – allora non c'è un vantaggio economico e anzi, l'approccio si rivela essere più costoso. La conseguenza è un elevato costo dei servizi di messa in opera che rende poi elevato il Total Cost of Ownership (TCO) dell'applicazione". Al contrario, metabolizzando che la nuova soluzione è più potente di quella precedente in termini funzionali, proprio perché disegnata per coprire tutti i processi aziendali, si ha un vantaggio economico: "Resiste una cultura del passato nell'approcciare i progetti di trasformazione digitale che riguardano i processi aziendali e questa genera diffidenza e produce una forte spesa nel caso in cui l'evoluzione sia impostata come un obbligo".

Prima i processi, poi la tecnologia

Il discorso sul costo coinvolge anche le tante personalizzazioni che spesso le aziende richiedono alle soluzioni ERP, che però generano forti incrementi di investimento: "Nella Cloudsuite di Infor sono incluse applicazioni complementari, come gli strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) e di integrazione". Questi ultimi, per esempio, sono realizzati nella logica no code-low code, in linea con l'evoluzione del software. Il vero punto focale è che questi progetti non sono un semplice upgrade, ma una rivoluzione: "Non si tratta di affrontare il cambiamento dal punto di vista tecnologico, bensì di processo: affidandosi esclusivamente alla tecnologia non è possibile valutarne i benefici e, soprattutto, questa scelta costringe a portarsi dietro i costi legati al vecchio modo di lavorare".

In tempi nei quali la marginalità sul prodotto era elevata, l'attenzione ai processi non era così rilevante come invece lo è oggi: "Avere un focus sull'ottimizzazione di processo non distoglie l'attenzione dal fatturato e dal prodotto; anzi, rende l'azienda data driven, perché se le informazioni sono create in modo semplice, in modo altrettanto facile possono essere lette dall'intera organizzazione", ragiona Aversa.

Paolo Aversa intervistato da Chiara Lupi, Direttrice di Sistemi&Impresa durante il roadshow FabbbricaFuturo





Aversa con Luigi Argiolas,
General Manager
di Nicoline Salotti, durante
la tappa di Bari dell'edizione
2024
di FabbricaFuturo

Superare il 'si è sempre fatto così'

Come uscire da questo impasse? È cruciale il ruolo del system integrator. “Nella fase iniziale si dialoga con l'azienda per comprendere come tutti i processi possano essere gestiti dalla nuova applicazione, ma in modo del tutto nuovo, fermo restando il processo stesso e il suo monitoraggio”, prosegue Aversa. A cambiare, di conseguenza, è anche la metodologia di implementazione, con un tempo maggiore dedicato alla fase di consulenza e di mappatura della soluzione che permette di ridurre la fase di realizzazione del progetto. “Si tratta di un atto di fiducia nei confronti del system integrator”, dice il Managing Director di ally Consulting. “Gli utenti sono messi nelle condizioni non di svolgere le attività come prima, bensì di fare meglio rispetto al passato”. Per arrivare a questo traguardo, il suggerimento è di svolgere una serrata attività formativa e approcciare l'applicazione valutandone tutte le potenzialità.

Un'altra questione che da tempo interessa gli esperti di ERP è quella legata alla standardizzazione contrapposta alla customizzazione. Secondo l'esperienza di ally Consulting, oggi la parte custom pesa ancora per circa il 40%: “In realtà con una soluzione standard è possibile coprire già il 90% dei processi aziendali, mentre il restante 10% lo si copre con gli strumenti messi a disposizione dalla soluzione stessa”.

Abbandonare le logiche del passato

Alla luce di queste considerazioni, chi può essere l'interlocutore ideale per comprendere il potenziale della nuova generazione di gestionali? Sempre meno può essere chi è interessato più alla tecnologia che non ai processi: “Non è più necessario concentrarsi sull'hardware e quindi anche chi se ne è sempre occupato è chiamato a evolvere”. Come? “Attraverso la formazione, perché c'è una nuova cultura da diffondere per cambiare il paradigma secondo il quale si fanno le cose del passato, ma in modo più evoluto e più confortevole”, dice Aversa.

Può giovare al cambiamento il passaggio generazionale che oggi sempre più interessa una larga fetta delle nostre PMI? Per il Managing Director di ally Consulting non sempre è d'aiuto il cambio di testimone, perché spesso le nuove generazioni restano fedeli al modo di lavorare di chi li ha preceduti, proprio perché l'attività ha sempre funzionato con successo. Peccato, però, che il mondo cambi a grande velocità e ragionare in questo modo rischia di limitare l'orizzonte dell'azienda. “Viviamo in una realtà che evolve costantemente, ma abbiamo evidenza delle possibilità che ci sono; basterebbe fermarsi a comprendere che si può lavorare in modo diverso e più performante”. E le tecnologie sono lì a disposizione per aiutarci in questo cambiamento.



SCEGLI ESTE PER COMUNICARE



**Eventi fisici e online
Tavole rotonde
Seminari**



**4 riviste professionali
1 quotidiano online**



**Libri
e monografie**



**Tanti canali per raggiungere
in maniera efficace
la comunità di manager e imprenditori
di medie e grandi aziende**

**Per richiedere informazioni commerciali scrivi a:
commerciale@este.it**